



Loro non si sono risparmiati. Per quanto poco, cerchiamo di fare la nostra parte. Raccogliamo dei fondi da destinare alle strutture che sono in prima linea. La grande famiglia del CAI non può mancare a questo impegno.

Le sezioni di Mestre, Venezia, Mirano, Dolo e Chioggia si uniscono per dare un segno tangibile di affetto e partecipazione a tutto il personale sanitario. Un segno di riconoscenza, oggi che resti indelebile nel tempo.

**Invito tutti i soci del CAI Mestre a partecipare alla raccolta di fondi da inviare alle ULSS 3 Serenissima.**

Il bonifico va inviato a: Banca Intesa San Paolo presso la filiale 55000 Piazza Paolo Ferrari 10 - 20121 Milano intestato a Club Alpino Italiano Sez. di Mestre - La causale:

**UNA CORDATA CAI ULSS3**

**IBAN: IT64W0306909606100000172172**

Questa la lettera del Presidente del CAI Veneto Renato Frigo che ha dato il la a questa iniziativa:

In queste giornate di reclusione per noi forzata, a fare tutto quello che non si ha mai tempo di fare perché presi da mille impegni oltre al lavoro e alla famiglia, tra attività di sezione, corsi, escursioni e riunioni, con la muta speranza di essere sani, un gruppo di persone per lavoro si trova in prima linea a fronteggiare questa emergenza sanitaria, ognuno per la propria competenza. Medici, infermieri, tecnici, operatori socio sanitari e addetti alle pulizie, curano le persone ricoverate, cercano di consolarli nello sconforto della degenza, e spesso, troppo spesso li accompagnano negli ultimi minuti di vita. Queste persone non sono eroi, ma professionisti seri e preparati, che qualche volta sono anche nostri compagni di escursione, o componenti del soccorso alpino, o nostri vicini di casa. Noi auspichiamo che queste persone in prima linea abbiano gli strumenti idonei per curare i pazienti e per difendersi da questa epidemia.

Penso che in questo sforzo tutti i soci del CAI del Veneto debbano far sentire che sono al loro fianco, anche se solo simbolicamente, manifestando non solo la vicinanza ma dando anche un contributo. Questa vuol essere una proposta, altre strade possono essere scelte, Fondo Protezione Civile, Croce Rossa ecc.

La Regione Veneto con l'ultima riforma sanitaria è stata divisa in 9 Aziende Sanitarie Locali e 2 Aziende Sanitarie Ospedaliere, Padova e Verona. Da qua parte l'idea che le sezioni dell'area dell'Azienda Sanitaria di appartenenza effettuino una raccolta coordinata di fondi da consegnare in un'unica soluzione al Direttore Generale dell'ASL, per contribuire così all'acquisto di attrezzature e dispositivi sanitari utili per contrastare l'emergenza sanitaria attualmente in atto.

*Francesco Abbruscato*

*Presidente CAI Mestre*